

In Laguna con James Bond

Inkognito - *Carnevale di spie a Venezia* è un gioco bello e fortunato. Autori Alex Randolph e Leo Colvini, presentato (e premiato) a Norimberga nel 1988, è ancora nel catalogo della MB, e ben distribuito. Questo vuol dire che lo trovate in tutti i negozi, mentre altri giochi si trovano solo in certi negozi. Qualcuno mi scrive, chiedendo gli indirizzi, e io rispondo privatamente, dando, quando lo so, l'indirizzo giusto per la città più vicina; ma cercare un gioco è più complicato che cercare un libro.

Cercare un gioco a volte può essere complicatissimo. Gli antiquari che tengono giochi vecchi sono più rari degli antiquari che tengono libri antichi. Inoltre, per i libri ci sono almeno le biblioteche: per i giochi, le poche ludoteche servono poco.

Inkognito è un gioco bello e fortunato. Restare sul mercato quattro anni (o più: auguri!) è rarissimo. La fortuna dipende dalla bellezza. Qui la bellezza sta nel tavoliere, che rappresenta una Venezia notturna, settecentesca, da carnevale sinistro. Goldoni non c'entra, sia-



mo piuttosto al Gozzi, al Casanova, al Baffo, agli *Agenti segreti* di Comisso.

Anche se non avete ancora fatto le letture giuste una certa atmosfera la sentite. Anche se non avete mai camminato per le calli una notte d'inverno deserto, qualcosa sentite. Sono sen-

sazioni che contano, nei giochi. Sono le sensazioni che spingono a scegliere un gioco ambientato nel mondo delle corse (Tipico) piuttosto che in quello delle indagini poliziesche (Cluedo) o della speculazione edilizia (Monopoly-Monòpoli).

Poi ci sono i giochi belli e

sfortunati come quello del Ponte di Pisa che dicevo il 24 gennaio. Posta ne ricevo, ma per quel gioco bello e sfortunato nessuno ha preso la penna in mano.

Amen. Invece dicevo che c'è gioco e gioco, c'è tradizione e tradizione, in cui ambientare un gioco in scatola. La tradizione del carnevale di Venezia sarebbe notoriamente meglio perderla. La tradizione del Gioco del Ponte di Pisa anche, benché faccia meno danni.

Altri giochi tradizionali mantengono intatta una loro genuinità. Sto mettendo insieme una lista (per questa si mi hanno scritto vari lettori), che comincia coi Ceri di Gubbio, passa per i Gigli di Nola, torna ai Facchini di Viterbo e si ferma per oggi al Bravio delle Botti di Montepulciano.

Mi sto distraendo. Devo ancora dire che i tedeschi pronunciano "inkògh-nito". È per 3 o 4 giocatori dai 10 anni in su, ma naturalmente a tutti voi capiterà di vederlo giocare da ragazzi svegli che hanno meno di 10 anni. anche molto meno.

(G.D.)